

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019

Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019

Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019

Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019

Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019

Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019

Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019

Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019

Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019

Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019

Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019

Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019

I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019

Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019

Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019

Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019

Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019

Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019

Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019

Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018

Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018

Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018

Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018

"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

« indietro

LAURA ACCERBONI, *La parte dell'annegato*, Roma, Nottetempo, 2015, pp. 80, € 6,50

La parte dell'annegato (Nottetempo) è il secondo libro di poesie di Laura Accerboni, che ha già pubblicato *Attorno a ciò che non è stato* (Edizioni del Leone) nel 2010. Questa ultima raccolta è divisa in tre parti: una prima sezione omonima, che comprende sedici testi: una seconda più ampia, intitolata *Solvay*, che ne includetrentadue; una terza, *La parte di Amleto*, con dodici poesie. Si possono identificare due caratteristiche che danno coesione al libro: la prima riguarda la forma, cioè il modo in cui l'autrice sceglie di andare a capo; la seconda è il grande assente di questo libro, ovvero la prima persona. Ma andiamo con ordine. Leggendo *La parte dell'annegato* salta agli occhi innanzitutto una peculiarità di tipo stilistico: la *brevitas*. Tutti i testi sono molto brevi, la lunghezza massima è di due pagine. La brevità caratterizza anche il verso, che oscilla tra le due («Chiudi») e le undici sillabe, con una prevalenza per quelli di tre, di quattro e di cinque. La concisione dei versi comporta l'uso intenso dell'*enjambement*, che serve anche a creare effetti di straniamento, in particolare negli incipit dei testi («La spiaggia/ ha un sapore / di soap opera/ sul davanti») o nei versi finali («tu hai una famiglia/ FA-MI-GLIA»; «mentre dormi / e ti luccico/in testa / luccico, / e non respiro»). C'è un secondo aspetto che determina l'unità di questo libro e che lo rende interessante: nonostante la forma scelta possa sembrare riprendere una parte della tradizione lirica italiana, il contenuto è molto diverso, a partire dal fatto che non vi prende la parola un personaggio lirico. Vi sono, invece, molte voci: a volte viene usata la prima persona, ma questa non coincide con l'io dell'autrice, né è la stessa in tutto il libro («Il sorriso nuovo / lo metto solo / quando esco / [...] Ho anche dieci figli / e un piccolo cane / da passeggio»); in altri casi è impiegata la terza persona, singolare e plurale, in forma impersonale («Si scontasempre / qualcosa»; «Si esce con stelline/ brucianti / a rapido spegnimento / che per pochi secondi / sono simili / all'eterno»; «Domani la città / sarà deserta: / si preparano / migrazioni / verso set / più belli»); lo stesso effetto di impersonalità è ottenuto, infine, con la prima persona plurale («Rimandiamo i nostri debiti / i nostri debitori / le banche / le mani alzate»). Sia l'uso dell'*enjambement* sia la presenza di molte voci contribuiscono a creare un effetto di straniamento. L'attenzione di chi legge si sposta dal soggetto che prende la parola al contenuto del testo: di cosa parla *La parte dell'annegato*? Alcune indicazioni provengono dalle *Note* finali. Ad esempio il titolo della seconda sezione, *Solvay*, è quello di un'industria belga internazionale che ha alcune sedi in Italia: Accerboni si riferisce a quella di Rosignano Solvay, in Toscana. A causa dell'inquinamento creato dagli scarichi degli impianti, l'ambiente locale si è trasformato in modo profondo: l'acqua del mare ha un colore irreal e la spiaggia ha una sabbia chiarissima. Ancora le *Note* svelano il senso della terza sezione: *La parte di Amleto* è una risposta in versi ad alcune pagine di un romanzo del giornalista Salvatore Bruno, scritta in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario del Gruppo 63. Altri riferimenti rimandano al traffico di organi, a un capitolo di *La bellezza e l'inferno* di Roberto Saviano, ad episodi di violenza domestica o di abuso di donne e bambini (non solo in Italia). Nei testi di *La parte dell'annegato* ci sono spesso ripetizioni, anafore, tautologie («Ieri il bambino più alto / [...] ha dimostrato a sua madre / ciò che una bocca può fare / [...] e che una casa distrutta / è solo una casa distrutta./ Ieri tutti i bambini più alti / [...] Hanno dimostrato alle madri / l'ordine»), versi ellittici del verbo («La tradizione del vivere / la distruzione senza fretta, / un paese sconfitto/ da migliaia di scimmie / urlanti»). Queste caratteristiche, che ricordano certa poesia sperimentale italiana, contribuiscono a mimare il caos del mondo contemporaneo di cui Accerboni parla, ma in modo straniato e non immediatamente riconoscibile; ne riproducono la violenza, talvolta anche attraverso effetti di splatter («come ragni /sputiamo fili /da ogni parte / e ci mangiamo/ in mancanza di altro»). Ne emerge un interesse che potremmo definire di tipo civile: molte poesie si riferiscono a casi di cronaca; ancora nelle *Note* si legge che il libro «raccolge poesie scritte tra il 2011 e il 2014. Qui uomini e donne restano intrappolati nella ripetizione del peggio». La poesia mostra il peggio attraverso una osservazione distaccata, mai commentando gli eventi in modo diretto, per sfuggire a un rischio che in alcune pagine forse rimane: quello della retorica. Accerboni è nata a Genova nel 1985; come per molti appartenenti alla sua generazione, anche per lei

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio. Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia inglese postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica (Canzoni)

Comparatistica & Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937593

questo secondo libro contribuisce alla definizione di una voce. La cosa più interessante di questa autrice è la fusione di elementi tradizionali e elementi più sperimentali, che determinano – insieme alla vocazione civile – una pronuncia del tutto personale.

(Claudia Crocco)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Ravaggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Ora blu

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips
EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398